

Data di edizione/ Data di revisione : 10.03.2021
Data dell'edizione precedente : 16.10.2020
Versione : 4.0



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

YaraVita BIOTRAC

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : YaraVita BIOTRAC
Codice Prodotto : PYP11M
Tipo di Prodotto : Liquido

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Distribuzione industriale. Uso industriale per formulazione di preparati chimici. Formulazione professionale di prodotti per la coltivazione Uso professionale di prodotti per la coltivazione in serra Uso professionale di prodotti liquidi per la coltivazione a pieno campo

Usi da evitare	: Altra industria non specificata
Ragione	: Data la mancanza di esperienza o dati, il fornitore non può approvare questo uso.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Yara Italia SpA

Indirizzo
Via : Via Benigno Crespi 57
Codice di Avviamento Postale : 20159
Citta' : Milano
Paese : Italia
Numero di telefono : +39 02 754 161
Fax no. : +39 02 754 16 201
Indirizzo e-mail della persona : Info.italia@yara.com

responsabile della scheda dati
di sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

Nome : Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Niguarda Ca'
Granda tel. 02-66101029 24 ore su 24

Fornitore

Numero telefonico di chiamata urgente (con orario di reperibilità) : +39 02 75416333 (24h)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione : Skin Irrit. 2, H315
Eye Dam. 1, H318
Aquatic Chronic 2, H411

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione : P280 Fare uso di guanti protettivi e di un dispositivo di protezione degli occhi.
P264-a Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.

Reazione : P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P305 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

- P351 Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
 P338 Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P332 In caso di irritazione della pelle:
 P313 Richiedere assistenza medica.

Ingredienti pericolosi : solfato di zinco (anidra)

Regolamento EU (EC) No. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Applicabile, punto 3.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.
Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII : Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.
Informazioni supplementari : Nessuno.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
solfato di zinco (anidra)	RRN: 01-2119474684-27 CE: 231-793-3 Numero CAS : 7446-19-7 Indice:	>= 3 - <= 5	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	[1]

	030-006-00-9			
2-aminoetanoloetanamina	RRN: 01-2119486455-28 CE: 205-483-3 Numero CAS : 141-43-5 Indice: 603-030-00-8	>= 1 - <= 2	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335 (Irritazione delle vie respiratorie)	[1] [2]
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio	RRN: 01-2119493385-28 CE: 223-296-5 Numero CAS : 3811-73-2	>= 0,001 - < 0,01	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 fattori M: 10 - PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO, 100 - PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO,	[1]

Tipo

[1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Osservazioni : Il prodotto contiene boro in forma di acido ortoborico, composto con 2-amminoetanolo, non classificato come tossico per la riproduzione ai sensi del regolamento CLP/GHS.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi : Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per

almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare immediatamente un medico.

- Per inalazione** : Evitare l'inalazione di vapori, spray e nebulizzazioni. Se inalato, portarsi all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore.
- Contatto con la pelle** : Lavare con acqua e sapone. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Ingestione** : Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. In caso di malessere, consultare un medico.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, rossore
- Per inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore
- Ingestione** : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare un mezzo di estinzione adatto per l'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Nessun elemento identificato.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
- Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di azoto, ammoniaca, Evitare di respirare polveri, vapori o esalazioni dei materiali in combustione., In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

- 6.2 Precauzioni ambientali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può

essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non destinato a persone o animali.

Misure protettive : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Come precauzione, limitare al massimo l'esposizione per donne in gravidanza, bambini e lavoratori/lavoratrici in età fertile. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. Non ingerire. Non disperdere nell'ambiente. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono

dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** :
- E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.

Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione

Criteri di pericolo

Categoria	Notifica e soglia MAPP	Soglia notifica di sicurezza
E2	200 t	500 t

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze** :
- Non generare e inalare aerosol di fertilizzante liquido.
- Oltre a tute, guanti e protezioni per gli occhi, si raccomanda l'utilizzo di una protezione delle vie respiratorie efficiente (respiratori P2/P3 con maschera pienofacciale) durante lo scarico di sacchi di fertilizzante e la manutenzione di attrezzature per ridurre al minimo l'esposizione all'inalazione e per garantire un utilizzo sicuro durante questa attività (vedere la sezione 8).
- Le valutazioni dei rischi evidenziano un utilizzo sicuro durante il normale spargimento di fertilizzanti contenenti una percentuale di boro inferiore al 5% per trattore (in forma liquida o granulare) e pompa a zaino (in forma liquida).

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie

ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
2-aminoetanoloetanolina	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (2008-02-26). Assorbito attraverso la cute.. TWA 2,5 mg/m ³ 1 ppm STEL 7,6 mg/m ³ 3 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate

- : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.
- Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
- Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione)
- Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
- Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)
- Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
solfo di zinco (anidra)	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	8,3 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
solfo di zinco (anidra)	PNEC	Acqua fresca	20,6 µg/l	Non applicabile.

	PNEC	Acqua di mare	6,1 µg/l	Non applicabile.
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	235,6 mg/kg dwt	Non applicabile.
	PNEC	Sedimento di acqua marina	113 mg/kg dwt	Non applicabile.
	PNEC	Suolo	106,8 mg/kg dwt	Non applicabile.
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	52 µg/l	Non applicabile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Deve essere presente un impianto di lavaggio o dell'acqua per la pulizia di occhi e pelle. Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezione degli occhi/del volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri.
Raccomandato: Occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso, CEN: EN166,

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Per applicazioni generiche, consigliamo i guanti con uno spessore maggiore di 0,35 mm. È opportuno sottolineare che lo spessore del guanto non necessariamente ne indica la resistenza a una specifica sostanza chimica, poiché l'efficienza di permeazione del guanto dipende dalla composizione esatta del materiale in cui è realizzato. > 8 ore (tempo di permeazione): Guanti: in normali condizioni d'uso occorre indossare guanti protettivi.

Dispositivo di protezione del corpo : Tuta da lavoro che ricopre completamente il corpo.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di

questo prodotto.

- Protezione respiratoria** : Utilizzare una protezione delle vie respiratorie con oltre il 94% di efficienza (P2, P3 o N95) e una maschera pienofacciale in caso di rischi di esposizione alla polvere.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.
- Attrezzatura di protezione individuale (Simboli)** : 

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico** : Liquido
- Colore** : Verde.,
- Odore** : Lieve. Caratteristico.
- Soglia olfattiva** : Non determinato.
- pH** : 7 [Conc.: 1.000 g/l]
- Punto di fusione/punto di congelamento** : < 0 °C
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : 100 °C
- Punto di infiammabilità** : Non determinato
- Velocità di evaporazione** : Non determinato
- Infiammabilità (solidi, gas)** : Non infiammabile.
- Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività** : **Inferiore:** Non determinato
Superiore: Non determinato
- Tensione di vapore** : Non determinato
- Densità di vapore** : Non determinato
- Densità relativa** : Non applicabile.
- Densità apparente** : Non applicabile.
- Densità** : 1,17 g/cm³
- Solubilità (le solubilità)** : Miscelabile in acqua.
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua** : Non determinato
- Temperatura di autoaccensione** : Non determinato
- Viscosità** : **Dinamica:** < 100 mPa,s

Cinematico: Non determinato

Proprietà esplosive : Non esplosivo.
Proprietà ossidanti : Nessuno

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1 Reattività** : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
- 10.2 Stabilità chimica** : Il prodotto è stabile.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare** : Evitare la contaminazione da qualsiasi sorgente inclusi metalli, polvere e materiali organici.
- 10.5 Materiali incompatibili** : L'urea reagisce con ipoclorito di sodio o calcio per formare il tricloruro di azoto esplosivo.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Metodo	Specie	Risultato	Esposizione	Riferimenti
solfato di zinco (anidra)					
	OECD 401 DL50 Per via orale	Ratto	926 mg/kg	Non applicabile.	ECHA
2-aminoetanoetanolamina					
	DL50 Per via orale	Ratto	1.720 mg/kg	Non applicabile.	TXAPA9 42,417,1977
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio					
	OECD 401 DL50 Per via orale	Ratto	1.208 mg/kg	Non applicabile.	ECHA
	CL50 Per inalazione	Ratto	1,08 mg/l	4 h	ECHA

	Polveri e nebbie				
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	720 mg/kg	Non applicabile.	SDS

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale	Per via cutanea	Inalazione (gas)	Inalazione (vapori)	Inalazione (polveri e aerosol)
No tradename available.	22.346 mg/kg	60.807,1 mg/kg	N/A	608,1 mg/l	N/A
solfato di zinco (anidra)	926 mg/kg	N/A	N/A	N/A	N/A
2-aminoetanoetanolamina	1.720 mg/kg	1.100 mg/kg	N/A	11 mg/l	N/A
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio	1.208 mg/kg	720 mg/kg	N/A	N/A	1,08 mg/l

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Metodo	Specie	Risultato	Esposizione	Riferimenti
solfato di zinco (anidra)					
	Occhi	Coniglio	Fortemente irritante		IUCLID 5
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio					
	Occhi	Coniglio	Irritante		ECHA
	OECD 404 Pelle	Coniglio	Irritante		ECHA

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Provoca irritazione alla pelle.
Occhi : Provoca gravi lesioni oculari.
Vie respiratorie : Può irritare le vie respiratorie.

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Vie respiratorie : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Contiene boro che può provocare danni alla fertilità, in base ai risultati ottenuti da studi su animali. Contiene boro che può provocare danni al feto, in base ai risultati ottenuti da studi su animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
2-aminoetanoetanoloetanolamina	Categoria 3	-	Irritazione delle vie respiratorie

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione : Il vapore può irritare gli occhi e l'apparato respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Ingestione : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea.

Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione : Nessun dato specifico.

Ingestione : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, rossore

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Potenziali effetti ritardati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Potenziali effetti ritardati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Contiene boro che può provocare danni alla fertilità, in

base ai risultati ottenuti da studi su animali.

- Effetti sullo sviluppo** : Contiene boro che può provocare danni al feto, in base ai risultati ottenuti da studi su animali.
- Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Altri effetti** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Altre informazioni** : Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Metodo	Specie	Risultato	Esposizione	Riferimenti
solfato di zinco (anidra)					
	Acuto CL50 Acqua fresca	Pesce	0,1 - 1 mg/l	96 h	ECHA
	Acuto EC50 Acqua fresca	Dafnia	0,1 - 1 mg/l	48 h	ECHA
2-aminoetanoetanolina					
	Acuto CL50	Pesce	> 150 mg/l	4 giorni	
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio					
	OECD 203 Acuto CL50 Acqua fresca	Pesce	0,0066 mg/l	96 h	ECHA
	Acuto EC50 Acqua fresca	Dafnia	0,022 mg/l	48 h	ECHA
	Acuto EC50 Acqua fresca	Alghe	0,46 mg/l	96 h	ECHA

- Conclusione/Riepilogo** : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Conclusione/Riepilogo** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ingrediente	LogPow	BCF	Potenziale
2-aminoetanoetanolina	-1,31	Non applicabile.	bassa

- Conclusione/Riepilogo** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.4 Mobilità nel suolo

- Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC)** : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose

Imballo

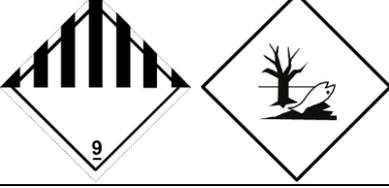
Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

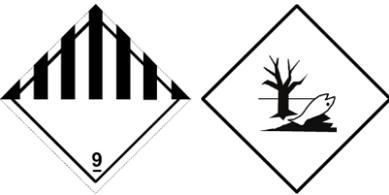
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Normativa: ADR/RID	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Solfato di zinco monoidrato,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9 
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari	
<u>Numero di identificazione del pericolo</u> : 90	

Normativa: ADN	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Solfato di zinco monoidrato,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9 
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari	
<u>Codice di Pericolo</u> : N2	

Normativa: IMDG	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Zinc sulphate,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9 
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari	

Schemi di emergenza ("EmS") : F-A, S-F

Normativa: IATA	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Zinc sulphate,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9 
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari <u>Inquinante marino</u>	: Sì.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo gli ordinamenti IMO : Non disponibile.

14.8 IMSBC : Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Regolamento EU (EC) No. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Applicabile, punto 3.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Nessuno dei componenti è elencato.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Criteri di pericolo

Categoria
E2

- Altre Regolamentazioni** : Questo prodotto non è soggetto al Regolamento (UE) 2019/1148, tuttavia, tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente. Si veda https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/crisis-and-terrorism/explosives/explosives-precursors/docs/list_of_competent_authorities_and_national_contact_points_en.pdf.

Norme nazionali

- Regolamento relativo ai biocidi** : Non applicabile.
- Altre informazioni** : Regolamento (CE) n. 2003/2003, D.Lgs. 75/2010.
- Note** : Allo stato delle nostre conoscenze non sono applicabili altre specifiche regolamentazioni locali o nazionali.
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica** : Completo.

SEZIONE 16: altre informazioni

- Abbreviazioni e acronimi** :
- ATE = Stima della Tossicità Acuta
 - CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
 - DNEL = Livello derivato senza effetto
 - DMEL = Livello derivato con effetti minimi
 - Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
 - N/A = Non disponibile
 - PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 - RRN = Numero REACH di Registrazione
 - SGG = gruppo di segregazione
 - PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
 - vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
 - bw = Peso corporeo

Fonti di dati chiave : EU REACH ECHA/IUCLID5 CSR.
 National Institute for Occupational Safety and Health, U.S.
 Dept. of Health, Education, and Welfare, Reports and
 Memoranda Registry of Toxic Effects of Chemical
 Substances.
 Sphera Solutions Inc., 4777 Levy Street, St Laurent,
 Quebec HAR 2P9, Canada..
 Regulation (EC) No 1272/2008 Annex VI.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA orale - Categoria 4
Acute Tox. 3	TOSSICITÀ ACUTA cutaneo - Categoria 3
Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA cutaneo - Categoria 4
Skin Corr. 1B	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Eye Irrit. 2	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA inalazione - Categoria 4
STOT SE 3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) Irritazione delle vie respiratorie - Categoria 3
Aquatic Acute 1	PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 1	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 2	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE

ACQUATICO - Categoria 2

Commenti di revisione : Le sezioni seguenti contengono informazioni nuove e aggiornate: 1, 15.

Data di stampa : 19.04.2021

Data di edizione/ Data di revisione : 10.03.2021

Data dell'edizione precedente : 16.10.2020

Versione : 4.0

Preparato da : Yara Chemical Compliance (YCC).

|| Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Per quanto concerne la nostra miglior conoscenza, le informazioni fornite nella presente Scheda di Istruzioni per la Sicurezza sono accurate, alla data di edizione della stessa. Le informazioni contenute nella suddetta Scheda vengono fornite allo scopo di costituire una guida per la sicurezza e sono esclusivamente riferite al prodotto specifico ed agli usi ivi descritti. Queste informazioni non si applicano necessariamente a questo prodotto quando esso sia combinato con altri prodotti o quando esso sia utilizzato per usi diversi rispetto a quelli ivi descritti in quanto tutti i prodotti possono presentare pericoli non noti e dovrebbero quindi essere utilizzati con cautela. La determinazione finale dell'adeguatezza di ciascun prodotto costituisce responsabilità esclusiva dell'utilizzatore.



**Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) -
Scenario dell'esposizione/informazioni per un utilizzo in
sicurezza:**

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Nome prodotto : YaraVita BIOTRAC

Scenario dell'esposizione/informazioni per un utilizzo in sicurezza : Gli scenari di esposizione relativi ai rischi legati a sostanze corrosive o irritanti non sono allegati; le informazioni pertinenti sull'utilizzo in sicurezza sono disponibili nella sezione 8. Per ogni rischio supplementare presente nella classificazione sono allegati gli scenari di esposizione pertinenti.



**Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) -
Scenario di esposizione:**

Sezione 1 – Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Yara - Solfato di zinco monoidrato solfato di zinco - Distribution, Formulazione

Nome dell'uso identificato : Distribuzione industriale.
 Uso industriale per formulazione di preparati chimici.
 Uso industriale per la formulazione di preparati di prodotti fertilizzanti.

Sostanza fornita per tale uso in forma di : In una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di Processo : PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, ESCOM -PROC08b, PROC09, PROC15

Categoria di Rilascio Ambientale : ERC02

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico : PC12

Settore d'uso finale : SU03

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso : No.

Numero dell'ES : 05645-2/2017-12-01

Sezione 2 – Controlli dell'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per:

Caratteristiche del prodotto	:	Liquido. Solido
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	< 100 %
Quantità usate	:	Tonnellaggio annuo del sito < 5000
Frequenza e durata d'uso	:	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	:	Portata di acque superficiali riceventi (m3/giorno): 18.000 Fattore di diluizione acqua dolce locale 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale 100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	:	Utilizzazione all'interno I residui che non possono essere riciclati sono smaltiti come rifiuti chimici.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	:	Si presuppone che l'attività di formulazione sia un processo che avviene prevalentemente in condizioni di reclusione. Assicurare una ventilazione adeguata, specie in ambienti chiusi. Dev'essere previsto uno scarico locale. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	:	Sono richieste misure specifiche.
Misure di gestione dei rischi - Aria	:	Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di, > 90%, Filtro a maniche, Abbattitore a umido - rimozione delle particelle
Misure di gestione dei rischi - Acqua	:	Le tecnologie tipiche di trattamento delle acque di rifiuto in sito assicurano un'efficienza di eliminazione del, > 90%, Precipitazione chimica o sedimentazione o filtraggio o elettrolisi

od osmosi inversa o scambio ionico

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Le attività devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato/autorizzato., Ispezione/manutenzione periodiche per evitare perdite/emissioni fuggitive., Pulizia periodica di aree di lavoro, attrezzature e pavimenti., Implementazione di procedure di controllo dei processi per ridurre al minimo esposizione ed emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per:

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : < 100 %

Stato fisico : Liquido.
Solido.

Polvere : Solido, elevata polverosità, Solido, bassa polverosità

Frequenza e durata d'uso : Durata dell'uso (ore/giorni): < 8

Zona di utilizzazione: : All'interno

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore : Utilizzare sistemi di chiusura, di ventilazione locale o altri controlli di progetto per mantenere la quantità di particelle aviotrasportate al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati., Le tecniche di trattenimento e rimozione della polvere vengono applicate sulle aree di lavoro in cui vi è un potenziale di generazione di polvere., Misurazioni sul luogo di lavoro

Misure di controllo ventilazione : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.
Efficacia del trattamento > 90 %

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione : Accertarsi che gli addetti siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione., Ispezione/manutenzione periodiche per evitare perdite/emissioni fuggitive., Pulizia periodica di aree di lavoro, attrezzature e pavimenti., Implementazione di procedure di controllo dei processi per ridurre al minimo esposizione ed emissioni.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene

- Protezione Personale** : Provoca gravi lesioni oculari., Fare uso di guanti protettivi e di un dispositivo di protezione degli occhi., Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso., Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso., Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (dispositivi di protezione individuale).
- Protezione respiratoria** : In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

Sezione 3 – Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente:**

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : dati misurati, -

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Vedere Sezione 8 in SDS, PNEC.

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Scenario contributivo	Tonnellaggio annuo del sito	Tasso di rilascio	Target di protezione	Stima dell'esposizione (PEC)	RCR	Nota
ERC02	5000		Acqua	< 3,4 µg/l	0,16	[1]
ERC02	5000		Sedimento	45 mg/kg dwt	0,19	[1]
ERC02	5000		Suolo	41 mg/kg dwt	0,39	[1]
ERC02	5000		Impianto trattamento acque reflue	0 mg/l	0	[1]

[1] Calcolata come Zn

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori:

Valutazione dell'esposizione (umana):	: Misurazioni sul luogo di lavoro Ipotesi "worst-case"
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	: Vedere Sezione 8 in SDS, DNEL. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella sezione 2.

Sezione 4 – Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente	: Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Misurare o calcolare l'esposizione locale per valutare i relativi rischi. Vedere gli strumenti su www.reach-zinc.eu/
Salute	: Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., I dati di monitoraggio dell'ambiente di lavoro possono essere utilizzati per valutarne l'effettiva esposizione e, successivamente, per ridurre i requisiti di protezione delle vie respiratorie, a condizione che i livelli di esposizione non superino i DNEL.

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Processo	: PROC02 - Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC03 - Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC04 - Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione PROC05 - Miscelazione o mescolamento in processi a lotti ESCOM -PROC08b - Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
------------------------------	---

PROC09 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
 PROC15 - Uso come reagenti per laboratorio

Categoria di Rilascio Ambientale : ERC02 - Formulazione di miscele

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico : PC12 - Fertilizzanti

Settore d'uso finale : SU03 - Usi industriali



Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Sezione 1 – Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Yara - Solfato di zinco monoidrato solfato di zinco - Uso professionale, Fertilizzante.

Nome dell'uso identificato : Formulazione professionale di prodotti fertilizzanti.
 Uso professionale come fertilizzante nell'azienda agricola - carico e distribuzione in campo.
 Uso professionale come fertilizzante nelle serre.
 Uso professionale come fertilizzante liquido in campo aperto.
 Uso professionale come fertilizzante - manutenzione delle apparecchiature.

Sostanza fornita per tale uso in forma di : In una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di Rilascio : ERC08b

Ambientale

- Settore di mercato per tipo di prodotto chimico** : PC12
- Settore d'uso finale** : SU01, SU10, SU22
- Successiva vita di servizio pertinente per tale uso** : No.

Numero dell'ES : 06453-2/2019-09-11

Sezione 2 – Controlli dell'esposizione**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per:**

- Caratteristiche del prodotto** : Solido
Liquido.
- Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo** : < 40 %
- Quantità usate** : Tonnellaggio annuo del sito 100
- Frequenza e durata d'uso** : Rilascio continuo
- Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio** : Portata di acque superficiali riceventi (m3/giorno): 18.000
Fattore di diluizione acqua dolce locale 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale 100
- Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente** : Utilizzazione all'interno
I residui che non possono essere riciclati sono smaltiti come rifiuti chimici.
- Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio** : Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	:	> 100 tonnellate/anno: Sono richieste misure specifiche.
Misure di gestione dei rischi - Aria	:	T trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di, > 90%, Filtro a maniche, Abbattitore a umido - rimozione delle particelle
Misure di gestione dei rischi - Acqua	:	Le tecnologie tipiche di trattamento delle acque di rifiuto in sito assicurano un'efficienza di eliminazione del, > 90%, Precipitazione chimica o sedimentazione o filtraggio o elettrolisi od osmosi inversa o scambio ionico
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	:	Le attività devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato/autorizzato., Ispezione/manutenzione periodiche per evitare perdite/emissioni fuggitive., Pulizia periodica di aree di lavoro, attrezzature e pavimenti., Implementazione di procedure di controllo dei processi per ridurre al minimo esposizione ed emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per:

Poiché non è stato identificato alcun pericolo tossicologico, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione per l'uomo (lavoratori/consumatori) e caratterizzazione del rischio legate all'uomo.

Sezione 3 – Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente:**

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	:	EUSES
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	:	Vedere Sezione 8 in SDS, PNEC. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Scenario contributivo	Tonnellaggio annuo del sito	Tasso di rilascio	Target di protezione	Stima dell'esposizione (PEC)	RCR	Nota
ERC08b	100	0,02 %	Acqua	5,1 µg/l	0,25	[1], [2], [3]
ERC08b	100	0,02 %	Sedimento	231 mg/kg dwt	0,98	[1], [2], [3]
ERC08b	100	0,02 %	Suolo	41 mg/kg dwt	0,39	[1], [2], [3]
ERC08b	100	0,02 %	Impianto trattamento acque reflue	0,046 mg/l	0,435	[1], [2], [3]

[1] Calcolata come Zn

[2] Le PEC includono la PEC regionale

[3] Fattore di rilascio in acqua

Sezione 4 – Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente	: Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Misurare o calcolare l'esposizione locale per valutare i relativi rischi. Vedere gli strumenti su www.reach-zinc.eu/
Salute	: Non applicabile.

Abbreviazioni e acronimi	
Categoria di Rilascio Ambientale	: ERC08b - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	: PC12 - Fertilizzanti
Settore d'uso finale	: SU01 - Agricoltura, silvicoltura, pesca SU10 - Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)

SU22 - Usi professionali